



Aula magna gremita

■ Nelle fotografie, alcuni momenti dell'Inaugurazione dell'anno accademico all'Accademia SantaGiulia, nell'aula magna di via Tommaseo gremita per l'occasione

«Bellezza per una nuova umanità Ma oggi la cultura è rivolta all'utile»

Mons. Zani all'inaugurazione dell'anno accademico all'Accademia SantaGiulia
Il rappresentante degli studenti: «Vogliamo dimostrare di cosa siamo capaci»

■ Il tredicesimo anno universitario dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia è stato inaugurato ieri mattina sotto il segno - e non poteva essere diversamente - della Bellezza. Nelle prime file dell'aula magna della sede di via Tommaseo 49 erano presenti numerose autorità, tra le quali l'assessore all'Istruzione della Provincia Aristide Peli, il consigliere comunale delegato all'Università Nini Ferran, il rettore dell'Università degli studi Sergio Pecorelli, il vicequestore Emanuele Ricifari e il comandante della Guardia di Finanza Bonifacio Bertetti, che sono intervenuti

le sue considerazioni attorno a tre temi fondamentali: la nuova umanità, i contributi che possono derivare dall'arte a questa nuova umanità; i doveri degli organi accademici nella valorizzazione della Bellezza. Accanto alle riflessioni metafisiche e teologiche, il segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica ha proposto un excursus storico sull'arte nei secoli, giungendo alla conclusione che «la cultura in cui viviamo oggi è concentrata sull'utile, e ha minimizzato la contemplazione della Bellezza».

Occorre invece recuperare l'emozione, lo stupore, la meraviglia per evitare la superficialità e la chiusura. «Le ultime parole da Papa di Benedetto XVI - ha sottolineato ancora l'arcivescovo - sono state dedicate proprio alla Bellezza, definita il sigillo della verità». Al termine del suo discorso all'Accademia SantaGiulia, monsignor Zani è stato omaggiato con una scultura del professor Agostino Vilardi. Si tratta di un Cristo in legno e terracotta: «materiali poveri per un grande messaggio».

Francesca Roman



Studenti dell'Accademia alla cerimonia di ieri

per un saluto e un incoraggiamento rivolto in particolare agli studenti.

Ospite d'onore dell'inaugurazione è stato monsignor Vincenzo Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, che ha tenuto una lectio magistralis dal titolo «Dal Bello al Bene. Arte, fede, cultura per una nuova umanità».

Il contributo di monsignor Zani è stato preceduto dall'intervento del presidente dell'Accademia Santa Giulia, Giovanni Nulli, che ha ricordato la valenza etica e spirituale della Bellezza, un «valore di civiltà, che concorre a plasmare la consapevolezza che l'uomo ha di se stesso»; e da quello del direttore Riccardo Romagnoli, che ha aggiunto: «Se facciamo crescere i giovani nel Bello, avranno una testa bella. La Bellezza educa, cambia, muove».

La parola è quindi passata a Francesco Visentini, rappresentante degli studenti, che citando Peggy Guggenheim ha proposto un'articolata riflessione sulle tematiche della creatività artistica e del collezionismo nel XX secolo, e ha concluso con un accorato appello ai rappresentanti delle istituzioni presenti in sala: «Signori, se davvero credete in noi, dateci la possibilità di farvi vedere cosa siamo in grado di fare. Soltanto una cosa ci può salvare in questo presente di incertezze, ed è la Bellezza».

Monsignor Zani ha espresso